

Prot. ASP n. 1153 del 9 marzo 2022

All. n. 5

AVVISO PUBBLICO

INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE - ANNO 2022

N. gara: 8467473

Area progettuale N. 1 (lotto 1) –CITTADINI SEMPRE – PERCORSI PER MESSI ALLA PROVA E AFFIDATI AI SERVIZI (in collaborazione con UDEPE Reggio di Emilia) cig: 9119930451

Area progettuale N. 2 (lotto 2) – ATTIVITA' INTERNE ALL'ISTITUTO CARCERARIO FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA– cig: 91199515A5

Area progettuale N. 3 (lotto 3) - ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E LAVORATIVE INTERNE ALL'ISTITUTO CARCERARIO FINALIZZATE AL MANTENIMENTO DEI LUOGHI DI VITA - cig: 911997489F

Area progettuale N. 4 (lotto 4) – MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE - cig: 911998300F

Area progettuale N. 5 (lotto 5) – ATTIVITA' DI LABORATORIO ESPRESSIVO CON PERSONE MESSE ALLA PROVA PER FAVORIRE LA GIUSTIZIA RIPARATIVA – Cig: 9120020E93

Area progettuale N. 6- (lotto 6) – ATTIVITA' VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELLA GENITORIALITA' - Cig. 912005182A

PREMESSO CHE:

- la legge n° 328 dell'8 novembre 2000 (“*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”) ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo settore (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati; in particolare prevede all'art. 1, comma 5, che tali soggetti partecipino attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e all'art. 5, comma 2, che, ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo settore la piena espressione della propria progettualità;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 (“*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*”) prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo settore, non solo nella fase finale di erogazione e gestione dei servizi, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali con i soggetti del Terzo settore;
- la legge regionale n° 2 del 12 marzo 2003 (“*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”) dispone:

a) all'art. 15, commi 1 e 2, prevede espressamente che “I Comuni sono titolari delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, nonché delle altre funzioni e compiti loro conferiti dalla legislazione statale e regionale. I Comuni esercitano le funzioni ed i compiti di cui al comma 1, assicurando e promuovendo il concorso dei soggetti del Terzo settore, dei soggetti senza scopo di lucro di cui all'articolo 20, delle Aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all'articolo 25, alla progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, valorizzando i servizi e gli interventi presenti sul territorio.”;

b) all'art. 43 dispone che “Gli Enti locali, per affrontare specifiche problematiche sociali indicano istruttorie pubbliche per la coprogettazione dei relativi interventi, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti di cui all'articolo 20;

- la Delibera dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) n° 32 del 20 gennaio 2016, “Determinazione Linee per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali” ha emanato specifiche linee guida con lo scopo di fornire indicazioni operative alle amministrazioni aggiudicatrici e agli operatori del settore, ribadendo che il quadro normativo comunitario e nazionale prevede la possibilità di effettuare affidamenti ai soggetti del Terzo settore. In particolare il percorso di co-progettazione, sulla scorta della suddetta delibera, si articola secondo le seguenti fasi:

a) pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla coprogettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;

b) individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);

- caratteristiche della proposta progettuale;

- costi del progetto;

c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;

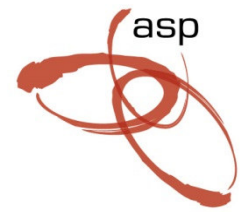
d) stipula della convenzione.

- il Comunicato dell'ANAC del 21 novembre 2018 ha formulato appositi “Chiarimenti in merito alle modalità di acquisizione del CIG nelle procedure di co-progettazione dei servizi sociali di cui all'allegato IX del codice dei contratti pubblici” anche sulla scorta di quanto indicato dal Consiglio di Stato nel parere n. 2052/2018;

- il D. Lgs 117 del 3 Luglio 2017, “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” che all'art. 55 prevede che le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale come definite del Codice stesso, assicurino il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione e accreditamento;

- il Decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale sono state approvate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore);

- con il Piano di zona triennale per la Salute ed il Benessere sociale 2009/2011 del Distretto Città di Piacenza ed i successivi Programmi Attuativi Annuali, sono stati individuati obiettivi strategici, priorità di intervento e specifiche azioni progettuali; sono state altresì definite le modalità organizzative e i requisiti di qualità dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali a sostegno del sistema territoriale di offerta;



- in data 18 maggio 2016 il Comitato di Distretto Città di Piacenza ha deliberato di assumere un generale orientamento al ricorso al dispositivo amministrativo della coprogettazione, come strumento privilegiato per l'affidamento delle prestazioni e servizi sociali, nella prospettiva di promuovere la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di zona attraverso la concertazione e l'elaborazione progettuale partecipata con i soggetti del Terzo settore;
- il ruolo di ASP in merito all'area carcere è stato riconfermato nel Programma di riordino delle forme di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari (di cui alla L.R. n. 12/2013, art. 8) per il triennio 2019-2021 e per il triennio 2022-2024 (ultimo accordo di programma approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Piacenza n. 43 del 13 dicembre 2021)
- il Comune di Piacenza ha delegato, tramite contratto di servizio approvato con determinazione del Dirigente del Servizio "Servizi Sociali" n. 3226 del 23 dicembre 2021, ad ASP Città di Piacenza, la gestione delle attività previste dal programma carcere del Piano attuativo 2021. Tali attività sono rivolte alle persone condannate, vale a dire sottoposte a procedimento penale, siano esse detenute presso la Casa Circondariale di Piacenza o risultanti in misura alternativa rispetto alla detenzione, ma comunque presenti sul territorio piacentino;

CIÒ PREMESSO L'ASP CITTA' DI PIACENZA

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale n° 62 del 7 marzo 2022 con cui si approva lo schema di avviso pubblico per l'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla coprogettazione e realizzazione di Azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale per l'Area carcere per l'anno 2022.

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

rivolto ai soggetti del Terzo settore, così come individuati al successivo art. 4 che, in forma singola o associata, esprimano disponibilità a collaborare con l'ASP Città di Piacenza – AREA Fragilità Sociale, nell'ambito di Azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale- Area carcere, per la coprogettazione e la successiva gestione tramite convenzione dei seguenti progetti:

Area progettuale N. 1 (lotto 1) –CITTADINI SEMPRE – PERCORSI PER MESSI ALLA PROVA E AFFIDATI AI SERVIZI (in collaborazione con UDEPE Reggio di Emilia) cig: 9119930451

Area progettuale N. 2 (lotto 2) – ATTIVITA' INTERNE ALL'ISTITUTO CARCERARIO FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA– cig: 91199515A5

Area progettuale N. 3 (lotto 3) - ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E LAVORATIVE INTERNE ALL'ISTITUTO CARCERARIO FINALIZZATE AL MANTENIMENTO DEI LUOGHI DI VITA - cig: 911997489F

Area progettuale N. 4 (lotto 4) – MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE - cig: 911998300F

Area progettuale N. 5 (lotto 5) – ATTIVITA’ DI LABORATORIO ESPRESSIVO CON PERSONE MESSE ALLA PROVA PER FAVORIRE LA GIUSTIZIA RIPARATIVA – Cig: 9120020E93

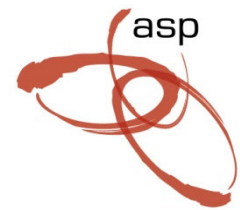
Area progettuale N. 6- (lotto 6) – ATTIVITA’ VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELLA GENITORIALITA’ - Cig. 912005182A

Trattandosi di istruttoria pubblica svolta nel rispetto del D.P.C.M. 30 marzo 2001 e della Delibera n.32 del 20/01/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione le disposizioni del Codice degli Appalti (D.Lgs n. 50/2016) si applicano unicamente se espressamente richiamate nel presente avviso pubblico.

I soggetti del Terzo settore possono partecipare per uno o più progetti, secondo le modalità di seguito esplicitate. A seguito dell'attività di coprogettazione, la gestione del servizio verrà affidata, per ciascun progetto, tramite stipula di apposita convenzione. Uno stesso soggetto potrà risultare affidatario di più progetti.

Sommario

Sommario.....	4
Art. 1 - FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE	5
Art. 2 - OGGETTO DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE.....	5
Art. 3 - DURATA	11
Art. 4 - SOGGETTI PARTECIPANTI	11
Art. 5 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE.....	12
Art. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE.....	13
Art. 7 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI	15
Art. 8 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	16
Art. 9 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI.....	18
Art. 10 COMUNICAZIONI	19
Art. 11 – VERIFICHE E CONTROLLI.....	19
Art. 12 TUTELA DEI DATI PERSONALI	19
Art. 13 – PERIODIO DI VALIDITA’ DELLA DOCUMENTAZIONE.....	20
Art. 14 RIMBORSO DI ONERI, SPESE SOSTENUTE, RENDICONTAZIONE E TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI	20
Art. 15 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	20
Art. 16 ALTRE INFORMAZIONI	20



Art. 1 - FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

La coprogettazione costituisce una forma di collaborazione che si sviluppa in una logica di riconoscimento e valorizzazione della competenza progettuale e della capacità di innovazione e sperimentazione, in vista della realizzazione di interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone, delle famiglie e della comunità territoriale.

Il percorso di coprogettazione trova altresì il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

L'ASP Città di Piacenza intende procedere con il presente avviso all'affidamento di servizi e interventi nell'ambito delle Azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale Area Carcere tramite l'individuazione di soggetti del Terzo settore con i quali realizzare un percorso di progettazione condivisa.

La procedura di coprogettazione si articolerà nelle seguenti tre fasi:

- a) Presentazione di manifestazione di interesse riguardo alle proposte di coprogettazione bandite dall'ASP con il presente avviso;
- b) selezione del soggetto con cui sviluppare, in partenariato, le attività di coprogettazione;
- b) avvio dell'attività di coprogettazione tra i referenti tecnici del soggetto selezionato e i responsabili dell'ente (Tavolo di co-progettazione), in vista della definizione analitica dei risultati attesi nonché della declinazione operativa degli interventi e servizi, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione;
- c) stipula di una convenzione tra l'ASP Città di Piacenza e il soggetto selezionato.

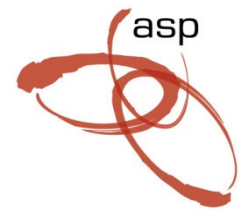
Per quanto concerne gli aspetti economici si fa presente che la cifra annua complessiva affidata ad Asp Città di Piacenza ammonta a euro 97.000,00 iva inclusa se dovuta. Di questi euro 9.700,00, iva inclusa se dovuta, vengono trattenuti da Asp per spese amministrative, gestionali e di coordinamento. La rimanente parte – euro 87.300,00 iva inclusa se dovuta – costituisce l'impegno complessivo che viene impegnato per la realizzazione dei progetti oggetto della presente procedura. Le indicazioni relative alla ripartizione in aree diverse dei fondi disponibili derivano dalle decisioni assunte dal CLEPA (Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti) di Piacenza e ratificate dalla Regione Emilia-Romagna.

Art. 2 - OGGETTO DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

Area progettuale N. 1- CITTADINI SEMPRE – PERCORSI PER MESSI ALLA PROVA E AFFIDATI AI SERVIZI (in collaborazione con UDEPE Reggio di Emilia). cig: 9119930451

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

Questo intervento rappresenta la concreta realizzazione del concetto anglosassone di riparazione del danno arrecato. L'intervento, già sviluppato negli anni passati sul territorio piacentino consiste in un programma volto a gestire le pene non detentive e costituisce una rivoluzione culturale per spostare l'attenzione dall'aspetto detentivo a quello non detentivo. L'idea di giustizia che si fa strada è quella che propone al responsabile del reato un percorso in cui sia previsto non solo l'aspetto affittivo ma soprattutto quello di riparazione, di ricucitura dello strappo provocato con l'azione delittuosa attraverso azioni di volontariato rivolte alla comunità di appartenenza. Gli enti



pubblici e privati, le organizzazioni di volontariato, i gruppi costituiti giuridicamente sono, a tutti gli effetti, i protagonisti, accanto agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna – UDEPE-, della gestione di percorsi studiati e predisposti per le singole persone condannate o ammesse al nuovo istituto della “*messa alla prova*”. La realtà affidataria dovrà svolgere un’azione di promozione, stimolo, coordinamento, sostegno e verifica di variegati percorsi riabilitativi, la cui durata viene stabilita di volta in volta dalla magistratura.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Personae condannate segnalate dall’UDEPE di Reggio Emilia come messe alla prova o affidate (in misura minore) ai servizi sociali.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

- 1) Accompagnamento di singoli utenti nella realizzazione del proprio progetto di volontariato che avrà la durata decisa in sede di giudizio penale. Il target di riferimento è di circa 60 utenti (il numero può variare a seconda della richiesta dell’UDEPE e della disponibilità delle realtà territoriali);
- 2) Accompagnamento all’ acquisizione di una coscienza del reato (o della violazione commessa) che non verrà ripagato con la privazione della libertà o con un’ammenda pecuniaria ma con l’utilizzo del proprio tempo a favore di persone o situazioni di evidente fragilità-difficoltà.
- 3) Monitoraggio dell’esito dei progetti individualizzati con report pensato come diffusione pubblica dei risultati ottenuti

Aspetti ritenuti imprescindibili nell’attuazione dell’intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di personale con esperienza nella gestione di situazioni complesse e con una buona predisposizione al lavoro in rete.

Budget:

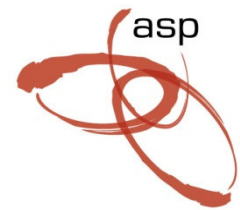
Il budget massimo stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 18.450,00 (IVA inclusa se dovuta).

Nell’importo previsto sono compresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, compreso il costo per il personale, le spese per materiale necessario alla realizzazione delle attività e altri costi di coordinamento e organizzazione. Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di coprogettazione e di adeguamento.

Area progettuale N. 2 (lotto 2) – ATTIVITA’ INTERNE ALL’ISTITUTO CARCERARIO FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’ DELLA VITA – cig: 91199515A5

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

Le disposizioni di osservazione e custodia dinamica e soprattutto l’apertura delle celle, identificate come luoghi di pernottamento e non di vita, per almeno otto ore giornaliere hanno portato alla necessità di riempire di senso il tempo trascorso durante la giornata dalla persona reclusa. Solo una percentuale limitata di detenuti risulta al momento impegnata nelle attività di tipo scolastico; insufficienti sembrano essere anche i tempi di fruizione degli spazi comuni come ad esempio la palestra e i campi sportivi. Importanti



risultano tutte le azioni volte a rendere più gradevole lo spazio in cui si vive come ad esempio la risistemazione, la pulizia, l'abbellimento dei corridoi delle sezioni. In accordo con l'Amministrazione Penitenziaria risulta di fondamentale importanza potenziare e migliorare gli interventi rivolti a gruppi – in genere piccoli gruppi- di detenuti e detenute. Nel recente passato sono stati organizzati corsi di teatro, di musica, incontri culturali, corsi di informatica, ecc. che meritano rinforzi e spazi non occasionali. Si sottolinea in particolare la necessità di un uso intensivo della biblioteca interna, da intendersi come motore culturale anziché come deposito di libri. La vastità delle proposte deve necessariamente fare i conti con la fattibilità di interventi che devono soddisfare condizioni non solo di interesse ma anche di sicurezza.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Persone in stato di detenzione presso la Casa Circondariale di Piacenza, sita in strada delle Novate – uomini e donne, italiani e stranieri.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

Interventi di animazione culturale, sportiva e sociale da effettuarsi all'interno dell'istituto di pena di via delle Novate.

La progettazione degli interventi dovrà di preferenza essere svolta da più soggetti che, unendo le forze e collaborando con il personale educativo e di custodia, cercheranno di raggiungere l'obiettivo del miglioramento della qualità dell'utilizzo del tempo interno.

Si richiede l'elaborazione di un programma annuale di interventi e la definizione di strumenti di rilevazione degli interessi e dei risultati.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di operatori professionali e volontari con preparazione e competenza nell'ambito carcere e con una buona predisposizione alla collaborazione e allo sviluppo del modo di operare in rete.

Budget:

Il budget massimo stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 16.650,00 (IVA inclusa se dovuta)

Nell'importo previsto sono compresi tutti gli elementi economici per la realizzazione degli interventi, compreso il costo per il personale, le spese e i rimborsi per i materiali didattici e di consumo e di usura delle attrezzature. Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di coprogettazione e di adeguamento

Area progettuale N. 3 (lotto 3) - ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E LAVORATIVE INTERNE ALL'ISTITUTO CARCERARIO FINALIZZATE AL MANTENIMENTO DEI LUOGHI DI VITA - cig: 911997489F

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

Negli ultimi anni, la crisi economica e la difficoltà nel reperire un'attività lavorativa hanno aumentato sia il rischio di ingresso nei circuiti della povertà estrema sia la difficoltà a uscirne da parte di persone che in tale condizione vivono da parecchio tempo. Tra questi in modo sempre crescente ci sono le persone che hanno vissuto una situazione di carcerazione, a volte ripetuta o quelle che attualmente la stanno vivendo. Il lavoro è sicuramente al primo posto nelle richieste di chi si trova a fare i conti con il proprio futuro, una volta espia la pena. Ma rappresenta un problema anche per chi in

stato di detenzione desidera con forza occupare il proprio tempo e le proprie energie per affrontare un'attività retribuita. Le misure contenute nell'Ordinamento Penitenziario e nella Riforma Gozzini si concentrano su questo aspetto affrontato in almeno tre situazioni: l'art.21- relativo al lavoro esterno-, la semilibertà, il lavoro interno.

Negli anni passati Piacenza ha visto molte esperienze positive, tutte legate alla cooperazione sociale di tipo b, decisamente più nel lavoro interno che ha contato anche venticinque addetti assunti contemporaneamente che in quello esterno, purtroppo ancora oggi limitato a pochi soggetti. Questo progetto intende intervenire in tutto quello che può rafforzare le possibilità lavorative e occupazionali: preparazione al lavoro, attività di responsabilizzazione, formazione permanente, senza prendere il posto degli interventi regionali di formazione professionale che comunque continuano ad avere luogo anche nell'istituto piacentino. In particolare si sottolinea la necessità di potenziare le attività interne, che possono essere svolte anche da soggetti non ammissibili a lavoro esterno con le modalità dell'art.21 esterno e della semilibertà.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Persone in stato di detenzione presso la Casa Circondariale di Piacenza, sita in strada delle Novate – uomini e donne, italiani e stranieri.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

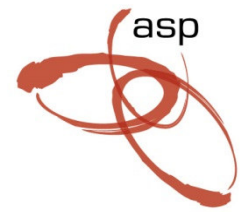
- 1) Individuazione delle potenzialità operative dei soggetti che segnalino il loro interesse a sviluppare il tema lavoro;
- 2) Rafforzamento dell'analisi delle competenze individuali e aiuto nella predisposizione delle modalità di ricerca attiva del lavoro;
- 3) Sperimentazioni di attività retribuite per lavori svolti all'interno dell'istituto di pena, dando la precedenza a quelle occasioni di impiego interno sempre meno finanziate con le mercedi dell'Amministrazione Penitenziaria.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

La proposta è principalmente finalizzata alla modifica anche economica delle situazioni delle persone detenute individuate. La parte di tutoraggio e di addestramento è da ritenersi residuale. Per la conduzione degli interventi è richiesta la disponibilità di personale educativo con esperienza nella realtà sociale e di contatto con soggetti in grave disagio. Titolo preferenziale la capacità di non limitarsi al "far lavorare e al far produrre" alcune persone detenute, ma anche di socializzare i risultati ottenuti, a preparare situazioni di reinserimento nella società, attraverso il lavoro di rete e il contrasto dello stigma.

Budget:

Il budget massimo stimato per la realizzazione di questo progetto è pari a Euro 25.200,00 (IVA inclusa se dovuta). Nell'importo previsto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione degli interventi, compreso il costo per il personale, le spese per il materiale necessario e il compenso da attribuire alle persone detenute secondo modalità corrette e trasparenti. Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di coprogettazione e di adeguamento.



Area progettuale N. 4 (lotto 4) – MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE cig: 911998300F

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

Il numero costantemente crescente di detenuti stranieri e le connesse difficoltà non solo di comunicazione ma anche di comprensione dei meccanismi e dei regolamenti della realtà italiana e ovviamente anche degli istituti penitenziari rinforzano la necessità di un intervento specialistico di mediazione all'interno della Casa Circondariale di Piacenza. La presenza della figura del mediatore interculturale ha ormai molti anni di sperimentazione alle spalle. Nato come intervento condiviso in tutte le carceri della Regione Emilia Romagna, a Piacenza ha avuto uno sviluppo preciso che lo ha portato a focalizzarsi sull'area Maghreb. Il lavoro non è limitato alla corretta circolazione dell'informazione interna su temi specifici come ad esempio gli aspetti organizzativi durante il Ramadan, ma affronta anche problematiche generali quali il rapporto con i parenti nella nazione di origine e il rinnovo del permesso di soggiorno.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

- Cittadini stranieri detenuti presso la Casa Circondariale di Piacenza.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

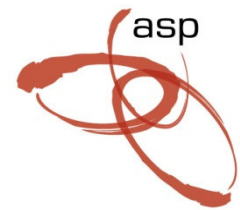
- 1) Interventi di mediazione interculturale all'interno della Casa Circondariale – si utilizzerà di volta in volta uno spazio dedicato all'interno dell'area pedagogica- attivati su richiesta dei soggetti interessati o su segnalazione degli operatori;
- 2) Gestione di uno sportello virtuale di ascolto e accompagnamento sulle tematiche dell'integrazione delle persone straniere;
- 3) Organizzazione e gestione di iniziative interculturali quali produzione di avvisi con comunicazioni scritte anche in lingua e incontri mirati con esperti e consulenti qualificati.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

Si richiede la disponibilità di mediatori interculturali con comprovata esperienza nell'ambito carcere, preferibilmente di lingua madre, e con capacità nelle relazioni sociali e nel lavoro di équipe.

Budget:

Il budget massimo stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 10.350,00 (IVA inclusa se dovuta) Nell'importo previsto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, e perciò il costo per il personale, le spese per materiale necessario alla realizzazione delle attività e gli eventuali altri costi di coordinamento e organizzazione del servizio. Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di coprogettazione e di adeguamento.



Area progettuale N. 5 (lotto 5) – ATTIVITA' DI LABORATORIO ESPRESSIVO CON PERSONE MESSE ALLA PROVA PER FAVORIRE LA GIUSTIZIA RIPARATIVA – Cig: 9120020E93

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

L'intervento si inserisce nel tema importantissimo dell'attività di contrasto alla generalizzazione e al pregiudizio. Ma va oltre. La scelta di fondo è quella della giustizia riparativa, ormai assunta come linea di intervento comune, non più come raccomandazione ministeriale. Si richiede pertanto di riflettere sul concetto di giustizia che ripara le persone, non che si vendica per quanto queste hanno commesso. Punto decisivo diventa così analizzare la realtà della colpa, della pena, socializzare e approfondire "lo strappo" che si è verificato a un certo punto nella vita e fare tutto questo insieme a persone esterne interessate e., quando possibile, a volte coinvolte (cfr. vittime di reato). I target individuati sono tre: le persone in esecuzione penale, gli studenti, la cittadinanza. Per dare concretezza al progetto si ritiene fondamentale l'utilizzo di testimonianze e altri contributi da parte di persone messe alla prova.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Persone detenute e persone libere anche con momenti che le vedano interagire.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

- 1) Ricerca di luoghi in cui realizzare progetti di sensibilizzazione incentrati sulla giustizia riparativa con spazi di incontro e confronto tra gruppi selezionati;
- 2) Accompagnamento e monitoraggio della programmazione: la delicatezza del tema esige un lavoro di preparazione e di conduzione dei laboratori.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di personale con esperienza nella gestione di situazioni complesse, con conoscenza della materia carcere/detenzione e con un'ottime competenze di tipo organizzativo.

Budget:

Il budget massimo stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 11.250,00 (IVA inclusa se dovuta).

Nell'importo previsto sono compresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, compreso il costo per il personale, le spese sostenute per materiale, telefono, trasporti, ecc. Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di progettazione e di adeguamento.

Area progettuale N. 6- (lotto 6) – ATTIVITA' VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELLA GENITORIALITA' - Cig. 912005182A

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

Il lavoro sui genitori detenuti mira a rafforzare le competenze genitoriali "recluse" e a far chiarezza sulle zone d'ombra: "cosa penserà mio figlio di me? Sarò ancora autorevole? fin dove e cosa, posso raccontare a mio figlio?" Queste domande che ogni genitore si pone, se affrontate nella solitudine, generano una situazione di ansia che a sua volta è portata in sede di colloquio con i figli, innescando un ingorgo nella comunicazione che in molti casi viene poi interrotta dall'una o dall'altra parte. Inoltre tutti i papà sono a loro volta figli e la ricostruzione dell'aspetto genitorialità porta a fissare intenzioni, valori, impegni.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Papà detenuti

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

Si suggeriscono due piani d'azione: a. la predisposizione di spazi idonei, creando un *setting* favorevole alla comunicazione, b. l'approfondimento in gruppo e la riflessione sulla propria genitorialità

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di personale con esperienza nella gestione di situazioni complesse, con conoscenza della realtà carcere/detenzione e con una buona capacità di tipo organizzativo. Titolo preferenziale la precedente esperienza in ambito specifico

Budget:

Il budget massimo stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 5.400,00 (IVA inclusa se dovuta).

Nell'importo previsto sono compresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, compreso il costo per il personale (coordinamento e conduzione), le spese sostenute per materiale didattico e di consumo, ecc. Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di coprogettazione e di adeguamento.

Art. 3 - DURATA

Tutti i progetti decorreranno dalla data di avvio della coprogettazione (a seguito, quindi, di apposita determinazione) e dovranno terminare entro il 31/12/2022 con possibili proroghe motivate che non dovranno comunque superare i trenta giorni operativi.

Le modalità di realizzazione degli interventi di cui al presente avviso saranno definite per ciascun progetto al termine della fase di coprogettazione, nell'ambito di una convenzione (il cui schema è allegato al presente avviso – Allegato E).

Art. 4 - SOGGETTI PARTECIPANTI

Sono ammessi alla coprogettazione gli Enti del Terzo Settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo o consorzio, siano interessati alla realizzazione degli interventi sopradescritti. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.vo 117/2017 si intendono Enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli

enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti, alla data di pubblicazione del presente avviso e nelle more dell'attivazione del registro unico nazionale del Terzo settore, in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore (art. 101, comma 3, del D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i.). Per quanto riguarda gli enti religiosi civilmente riconosciuti, si applica quanto previsto dal Codice del Terzo Settore ed in particolare l'art. 4, terzo comma, del D.Lgs.vo 117/2017.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione, per ciascun progetto, in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ovvero di partecipare alla selezione per il medesimo progetto singolarmente e nell'ambito di raggruppamento temporaneo o consorzio

Art. 5 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

I concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, come da Allegato B) al presente avviso, quanto segue:

- 1) il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione ed, in particolare, il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
- 2) l'iscrizione al "Registro unico nazionale del terzo settore" oppure, fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017, l'iscrizione da almeno sei mesi all'Albo regionale del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o ai registri regionali delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate e comunque presso gli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale;
- 3) la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività e/o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;
- 4) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'ASP Città di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto dell'ASP Città di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;
- 5) il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- 6) in relazione alla posizione INAIL o INPS: di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare) oppure di non essere soggetto alla normativa in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- 7) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000;
- 8) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998;
- 9) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento

sessuale dei minori;

10) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'ASP Città di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

11) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;

12) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;

13) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate;

14) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

15) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni;

16) di non partecipare alla selezione, per ciascun progetto, in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ovvero di partecipare alla selezione, per il medesimo progetto, singolarmente e nell'ambito di raggruppamento temporaneo o consorzio.

In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo i requisiti dovranno essere posseduti da tutti i concorrenti.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui sopra, comporterà la non ammissione alla presente procedura.

Art. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'istruttoria pubblica occorre far pervenire, entro e non oltre le ore **13.00 del giorno 24 marzo 2022** - a mezzo raccomandata A/R o mediante consegna a mano ad **ASP Città di Piacenza, con sede in Piacenza, Via Campagna 157** - la proposta di partecipazione in **un plico chiuso e sigillato**, timbrato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione del mittente (ragione sociale, indirizzo sede legale, pec) e la seguente dicitura **"Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla coprogettazione e realizzazione di azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale. Area Carcere, ANNO 2022. Scadenza ore 13.00 del 24 marzo 2022. Non aprire"** (orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00).

SI RICORDA CHE OGNI CONCORRENTE DOVRA' PRESENTARE SOLTANTO UN UNICO PLICO ANCHE QUALORA INTENDA PARTECIPARE PER PIU' PROGETTI.

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione. Ai fini del rispetto del termine di consegna farà fede il timbro e la data/ora impressi sulla busta dall'Ufficio competente dell'ASP. Non farà pertanto fede il timbro postale. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di

impresa il plico dovrà recare l'indicazione di tutti i componenti del raggruppamento.

IL PLICO SUDDETTO DOVRÀ CONTENERE, quanto di seguito indicato:

1) **Istanza di partecipazione** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello "**Allegato A**)" al presente avviso.

L'istanza deve essere debitamente timbrata e sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore. In caso di R.T.C. la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante o suo procuratore dell'impresa mandataria. L'istanza dovrà essere corredata, a pena d'esclusione, dalla seguente documentazione:

- in caso di R.T.C. costituito: copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- in caso di R.T.C. costituendo: dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

2) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello "**Allegato B**)" al presente avviso, nella quale il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 5.

La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore. La dichiarazione in parola deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte di procuratore), in originale o in copia autenticata;
 - copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto/i proponente/i;
 - copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore/i in corso di validità.
- In caso di R.T.C. tale dichiarazione deve essere compilata dai legali rappresentanti (ovvero dai procuratori) sia della mandataria che delle mandanti.

3) Una **Relazione**, predisposta preferibilmente secondo il modello **Allegato C**, sottoscritta e timbrata dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente in merito alle capacità organizzative, tecnico, professionali e sociali contenente:

- a) elenco delle risorse umane dell'organizzazione, corredato di competenze tecnico/professionali, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti (specifiche qualifiche, titoli scolastici, e professionali posseduti);
- b) elenco dei servizi gestiti e delle esperienze maturate nell'ultimo triennio in attività affini a quelle oggetto di coprogettazione;
- c) descrizione della rete di enti e organizzazioni territoriali con i quali il soggetto coopera stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito sociale, preferibilmente tramite attestazioni prodotte dai partner dei rapporti di collaborazione in essere;

4) Una **Proposta progettuale**, predisposta preferibilmente secondo il modello **Allegato D**, sottoscritta e timbrata dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato all'art. 2, con particolare riguardo a:

- a) individuazione di elementi di innovazione e sperimentazione;

- b) strumenti di governo dell'attività di coprogettazione e di presidio della gestione in partenariato dei servizi e interventi;
- c) modalità di realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni progettuali;
- d) risorse aggiuntive proposte dal soggetto.

NB: per ogni singolo progetto per il quale si intende partecipare, occorrerà presentare un'apposita e distinta relazione e un'apposita e distinta proposta progettuale.

Ogni relazione e ogni proposta progettuale non potranno superare le 20 facciate (10 pagine fronte retro), compresi allegati, formato A4, carattere Times New Roman o similare dimensione 12, interlinea singola e margini 2 cm per bordo – sinistro, destro, superiore ed inferiore. Nel limite massimo di 20 facciate non sono ricompresi i curricula del personale dei partecipanti e l'eventuale indice e copertina. Si precisa che le parti di relazione eccedenti le 20 facciate non saranno valutate dalla commissione tecnica di cui al presente avviso anche se contenenti elementi soggetti a valutazione.

Art. 7 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione tecnica, composta da un numero dispari di commissari (n. 3), appositamente costituita e nominata con determinazione del Direttore Generale di ASP dopo il termine indicato per la presentazione delle proposte progettuali. In vista dell'ammissione dei candidati alla selezione, la Commissione procederà:

- in seduta pubblica: alla verifica, per ciascun progetto, della regolarità di tutta la documentazione presentata (compresa quella amministrativa). In particolare i plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente avviso saranno aperti, in seduta pubblica, che verrà comunicata tramite apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'ASP, almeno tre giorni prima. E' onere pertanto dei concorrenti tenere monitorato il sito web dell'ASP (<http://www.asp-piacenza.it/>) al fine di prendere visione dell'avviso di convocazione della seduta pubblica. Alla suddetta seduta pubblica potrà assistere ciascun candidato nella persona del proprio rappresentante legale, ovvero di persona munita di delega appositamente conferita, con allegata copia del documento di identità del delegante.

- in successiva seduta riservata: alla valutazione delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 del presente avviso.

Sarà quindi stilata una graduatoria finale, per ogni progetto, sulla base dei punteggi assegnati a ciascun soggetto partecipante. L'esito dei lavori della Commissione formerà oggetto di approvazione con specifica determinazione adottata dal Direttore Generale, che sarà comunicata ai Soggetti vincitori della selezione in via formale (tramite pec). I soggetti vincitori della selezione, per ogni progetto, saranno riconosciuti come soggetti con i quali l'ASP Città di Piacenza procederà alla successiva coprogettazione e stipula di apposita e conseguente convenzione (il cui schema è allegato al presente avviso – Allegato E).

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'ASP procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti ai concorrenti.

L'ASP Città di Piacenza, per ogni progetto, procederà all'individuazione del Soggetto anche in presenza di una sola proposta, purché ritenuta valida.

Tutte le operazioni relative alla procedura di selezione saranno pubblicate nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Art. 8 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte presentate dai concorrenti è effettuata, da parte della Commissione, per ogni progetto, sulla base dei seguenti criteri oggettivi e trasparenti con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100, tenendo conto dei seguenti elementi e relativi punteggi massimi attribuibili:

A) REQUISITI ORGANIZZATIVI, TECNICI E SOCIALI

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 20.

I partecipanti dovranno sviluppare i seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punteggi
A/1 Assetto organizzativo (idoneità e competenza relativamente allo svolgimento delle attività oggetto di coprogettazione)	Fino a 8 Punti
A/2 Esperienze maturate nella gestione di servizi analoghi a quelli oggetto della coprogettazione	Fino a 8 punti
A/3 Inserimento in una rete di enti e organizzazioni con i quali il soggetto collabora stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito socio-educativo	Fino a 4 punti

Ad ogni elemento di valutazione, da parte di ogni commissario, saranno attribuiti dei coefficienti secondo i seguenti parametri:

- contenuto minimo: quando la relazione contiene una trattazione insufficiente dei contenuti prima citati: coefficiente da **0 a 0,25**;
- contenuto parziale: quando la relazione contiene una trattazione sintetica dei contenuti prima citati: coefficiente da **0,26 a 0,50**;
- contenuto corretto: quando la relazione, pur contenendo una trattazione sintetica dei contenuti, dimostra una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,51 a 0,75**;
- contenuto pienamente sviluppato: quando il progetto contiene una dettagliata ed attenta trattazione dei contenuti, dimostrando una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,76 a 1**.

Per ogni elemento di valutazione, verrà calcolata la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari. Tale media coinciderà con il coefficiente definitivo attribuito dalla Commissione per ogni singolo elemento di valutazione.

Successivamente, per ogni elemento di valutazione, al partecipante che avrà ottenuto il miglior coefficiente definitivo verrà assegnato il punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento A/1 - A/2 - A/3. Agli altri partecipanti il punteggio verrà assegnato in modo proporzionale, secondo l'utilizzo della seguente formula:

$$SO = Ra / Rmax * PM$$

dove:

SO = punteggio offerta in esame

Ra = coefficiente offerta in esame

Rmax = miglior coefficiente

PM = punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento di valutazione

B) PROPOSTA PROGETTUALE

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 60.

I partecipanti dovranno sviluppare i seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punteggi
B/1 Completezza e coerenza della proposta progettuale per quanto concerne: obiettivi, azioni, risorse e modalità operative-gestionali delle attività oggetto di coprogettazione	Fino a 25 Punti
B/2 Indicazione di elementi di innovazione e sperimentazione	Fino a 20 Punti
B/3 Strumenti di presidio e monitoraggio della coprogettazione e di controllo della gestione degli interventi	Fino a 15 punti

Ad ogni elemento di valutazione, da parte di ogni commissario, saranno attribuiti dei coefficienti secondo i seguenti parametri:

- contenuto minimo: quando la proposta contiene una trattazione insufficiente dei contenuti prima citati: coefficiente da **0 a 0,25**;
- contenuto parziale: quando la proposta contiene una trattazione sintetica dei contenuti prima citati: coefficiente da **0,26 a 0,50**;
- contenuto corretto: quando la proposta, pur contenendo una trattazione sintetica dei contenuti, dimostra una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,51 a 0,75**;
- contenuto pienamente sviluppato: quando la proposta contiene una dettagliata ed attenta trattazione dei contenuti, dimostrando una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,76 a 1**.

Per ogni elemento di valutazione, verrà calcolata la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari. Tale media coinciderà con il coefficiente definitivo attribuito dalla Commissione per ogni singolo elemento di valutazione.

Successivamente, per ogni elemento di valutazione, al partecipante che avrà ottenuto il miglior coefficiente definitivo verrà assegnato il punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento B/1-B/2-B/3. Ai partecipanti rimanenti il punteggio verrà attribuito in modo proporzionale secondo l'utilizzo della seguente formula:

$$SO = Ra / Rmax * PM$$

dove:

SO = punteggio offerta in esame

Ra = coefficiente offerta in esame

Rmax = miglior coefficiente

PM = punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento di valutazione

C) COMPARTICIPAZIONE IN TERMINI DI RISORSE AGGIUNTIVE

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 20.

I partecipanti dovranno sviluppare i seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punteggi
C/1 Risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili,	Fino a 5

attrezzature/strumentazioni, etc. che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto	punti
C/2 Risorse aggiuntive, intese come risorse tecnico/professionali, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti, disponibilità di volontari che consentano di integrare e ampliare le attività	Fino a 10 punti
C/3 Risorse aggiuntive, intese come integrazione del budget indicativo del progetto tramite risorse proprie o derivanti da finanziamenti e/o sponsorizzazioni	Fino a 5 punti

Ad ogni elemento di valutazione, da parte di ogni commissario, saranno attribuiti dei coefficienti secondo i seguenti parametri:

- contenuto minimo: quando la proposta contiene una trattazione insufficiente dei contenuti prima citati: coefficiente da **0 a 0,25**;
- contenuto parziale: quando la proposta contiene una trattazione sintetica dei contenuti prima citati: coefficiente da **0,26 a 0,50**;
- contenuto corretto: quando la proposta, pur contenendo una trattazione sintetica dei contenuti, dimostra una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,51 a 0,75**;
- contenuto pienamente sviluppato: quando la proposta contiene una dettagliata ed attenta trattazione dei contenuti, dimostrando una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,76 a 1**.

Per ogni elemento di valutazione, verrà calcolata la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari. Tale media coinciderà con il coefficiente definitivo attribuito dalla Commissione per ogni singolo elemento di valutazione.

Successivamente, per ogni elemento di valutazione, al partecipante che avrà ottenuto il miglior coefficiente definitivo verrà assegnato il punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento C/1 - C/2 - C/3. Agli altri partecipanti il punteggio verrà assegnato in modo proporzionale, secondo l'utilizzo della seguente formula:

$$SO = Ra / Rmax * PM$$

dove:

SO = punteggio offerta in esame

Ra = coefficiente offerta in esame

Rmax = miglior coefficiente

PM = punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento di valutazione

Non saranno presi in esame elementi di valutazione diversi da quelli sopra indicati. Tutti i calcoli della Commissione giudicatrice terranno conto solamente delle tre cifre decimali dopo la virgola con troncamento automatico per le cifre decimali successive. Il punteggio definitivo, per ciascun concorrente, tenuto presente che il punteggio massimo è complessivamente 100, verrà calcolato come somma dei singoli punteggi prima citati.

Art. 9 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo pec asp-piacenza@pec.asp-piacenza.it, almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione. Si precisa che i quesiti dovranno essere trasmessi esclusivamente dall'indirizzo pec della società che intende partecipare all'indirizzo pec dell'ASP sopra indicato.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 4 giorni

prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <http://www.asp-piacenza.it/> , sezione "Bandi d'asta, concorsi, selezioni, esiti di gare"(selezionando la procedura di riferimento). I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito internet dell'ASP Città di Piacenza per eventuali informazioni fornite dall'ASP stessa.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici nonché chiarimenti pervenuti oltre la data sopra indicata (6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione).

Art. 10 COMUNICAZIONI

I concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di presentazione della domanda di partecipazione, l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui alla presente procedura.

Salvo quanto disposto nell'art. 9 del presente documento, tutte le comunicazioni tra ASP e partecipanti si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC asp-piacenza@pec.asp-piacenza.it e all'indirizzo PEC indicato dai concorrenti nella domanda di partecipazione.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'ASP; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Art. 11 – VERIFICHE E CONTROLLI

L'ASP Città di Piacenza effettuerà le verifiche di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i, nei confronti dei soggetti affidatari dei singoli progetti oggetto della presente progettazione.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del soggetto e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n.445/2000 e s.m.i.

Art. 12 TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Reg. Ue n. 2016/679, esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di completare il procedimento avviato. I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla cessazione del provvedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale dell'ASP, da collaboratori dell'Ente o dei soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificatamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASP.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste.

Art. 13 – PERIODIO DI VALIDITA’ DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione e la proposta presentata dai partecipanti avrà validità per 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della stessa. La documentazione è immediatamente vincolante per il partecipante, mentre lo sarà per l’ASP, dopo gli accertamenti previsti dalla normativa vigente e l’esecutività del provvedimento di affidamento della coprogettazione.

Art. 14 RIMBORSO DI ONERI, SPESE SOSTENUTE, RENDICONTAZIONE E TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli affidatari dei progetti oggetto del presente avviso dovranno rendicontare dettagliatamente ad ASP le spese sostenute a seguito della stipula della convenzione con l’Ente stesso (si veda art. 4 dell’Allegato E al presente documento). L’ASP, in ogni caso, provvederà a liquidare gli importi effettivamente rendicontati da parte del soggetto affidatario, sostenuti esclusivamente dopo la stipula della convenzione con l’affidatario di ogni progetto.

L’ASP provvede a liquidare il corrispettivo entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura elettronica, assunta al Protocollo, ove idonea e regolare. Si precisa che la fattura elettronica dovrà essere intestata ad ASP Città di Piacenza, corrente in Via Campagna n. 157, 29121, Piacenza, cod. univoco Ufficio UFZOAK, C.F. 01555270337. La prestazione, ai fini IVA (se dovuta), è sottoposta a regime di split-payment qualora sussistano i requisiti previsti dalla normativa di settore.

La corresponsione dei singoli importi sarà inoltre subordinata all’accertamento della regolarità contributiva del soggetto affidatario, attestata da certificazione DURC in corso di validità (ove previsto per legge).

Si precisa che il Tesoriere dell’ASP Città di Piacenza applica una commissione a carico del beneficiario pari ad euro 2,50 per ogni pagamento effettuato tramite bonifico bancario. Pertanto sarà ad esclusivo carico dell’affidatario la commissione sopra indicata.

L’Ente Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e si impegna alla comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 7 del citato articolo, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010

Art. 15 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

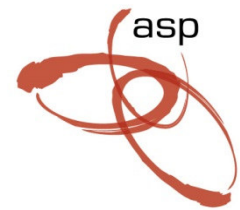
Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l’ASP Città di Piacenza. L’avviso, infatti, non può essere interpretato e/o inteso, anche implicitamente, come impegnativo per l’ASP. Nessun titolo, pretesa o priorità potrà essere vantata dai concorrenti in ordine all’affidamento della coprogettazione e alla realizzazione delle relative attività per il solo fatto di aver presentato apposita domanda di partecipazione.

Art. 16 ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso, con i relativi allegati, sarà integralmente pubblicato all’albo pretorio online (in sede di approvazione della relativa determina) e inserito nel sito web dell’ ASP Città di Piacenza (<http://www.asp-piacenza.it>), sezione “Bandi d’asta, concorsi, selezioni, esiti di gare.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., è il dott. Alfredo Rizzato, Dirigente Amministrativo dell’ASP Città di Piacenza.

L’ASP si riserva la facoltà, in caso di sopraggiunta mancanza - in capo all’affidatario - dei requisiti di carattere generale di cui all’art. 5 del presente avviso, anche dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla



procedura, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare una nuova convenzione per il completamento della prestazione alle medesime condizioni proposte, in sede di domanda di ammissione, dal soggetto originario affidatario della coprogettazione. Si precisa, in ogni caso e per ogni progetto, l'Affidatario/Assegnatario è tenuto a stipulare, o comunque deve essere in possesso, di idonea assicurazione con primaria società a copertura di responsabilità civili (RCT/RCO) per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, volontari o altri addetti che partecipano alle attività, dai frequentatori del servizio e in ogni caso verso terzi. L'ASP è considerata nel novero dei "terzi" a tutti gli effetti. Le coperture assicurative devono essere valide per tutto il periodo della Convenzione e l'Affidatario deve trasmettere periodicamente le relative ricevute di quietanza dei premi.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso e dai relativi allegati, si applicano la L. n. 241/1990 e s.m.i. nonché le norme richiamate nelle premesse.

Piacenza, 9 marzo 2022

Il Direttore Generale
Dott.ssa Cristiana Bocchi
(F.to Digitalmente)

Allegati:

Allegato A: Istanza di partecipazione

Allegato B: Dichiarazione sostitutiva

Allegato C: Schema relazione

Allegato D: Schema proposta progettuale

Allegato E: Schema convenzione

**Spett.le
ASP CITTA' DI PIACENZA
Via Campagna n. 157
29121 Piacenza (PC)**

OGGETTO: ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AD ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE –ANNO 2022- AVVISO PUBBLICO PROT. N. 1153/2022

Il/la sottoscritt _____ nat a _____ (____)
il _____ residente a _____ CAP _____ in Via _____ n. _____
in qualità di _____
del soggetto concorrente _____
con sede legale in _____ CAP _____ Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.IVA _____
telefono _____ fax _____ e-mail/PEC _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione in oggetto quale (*barrare il caso ricorrente*):

Unico soggetto concorrente

oppure

in **R.T.C. quale soggetto concorrente mandatario** ² (*barrare il caso ricorrente*):

costituito

costituendo

oppure

Consorzio

--

N.B.: (da compilare in caso di R.T.C./Consorzio) INDICARE di seguito le generalità dei soggetti concorrenti (ragione sociale, indirizzo, codice fiscale/partita IVA), le quote di partecipazione, nonché le parti del servizio che saranno eseguite da ogni singolo soggetto concorrente

1) _____

1 Specificare il titolo del dichiarante (carica ricoperta: legale rappresentante, procuratore)

2 Allegare: in caso di R.T.C. costituito copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio; in caso di R.T.C. costituendo dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza

Quota di partecipazione _____ %(percentuale espressa in lettere)
Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente _____

2) _____

Quota di partecipazione _____ %(percentuale espressa in lettere)
Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente _____

3) _____

Quota di partecipazione _____ %(percentuale espressa in lettere)
Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente _____

4) _____

Quota di partecipazione _____ %(percentuale espressa in lettere)
Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente _____

5) _____

Quota di partecipazione _____ %(percentuale espressa in lettere)
Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente _____

E DICHIARA DI VOLER PARTECIPARE PER I SEGUENTI PROGETTI (selezionare i progetti di interesse):

Area progettuale N. 1 (lotto 1) –CITTADINI SEMPRE – PERCORSI PER MESSI ALLA PROVA E AFFIDATI AI SERVIZI (in collaborazione con UDEPE Reggio di Emilia) cig: 9119930451

Area progettuale N. 2 (lotto 2) – ATTIVITA' INTERNE ALL'ISTITUTO CARCERARIO FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA- cig: 91199515A5

Area progettuale N. 3 (lotto 3) - ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E LAVORATIVE INTERNE ALL'ISTITUTO CARCERARIO FINALIZZATE AL MANTENIMENTO DEI LUOGHI DI VITA - cig: 911997489F

Area progettuale N. 4 (lotto 4) – MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE - cig: 911998300F

Area progettuale N. 5 (lotto 5) – ATTIVITA' DI LABORATORIO ESPRESSIVO CON PERSONE MESSE ALLA PROVA PER FAVORIRE LA GIUSTIZIA RIPARATIVA – Cig: 9120020E93

Area progettuale N. 6- (lotto 6) – ATTIVITA' VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELLA GENITORIALITA' - Cig. 912005182A

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE³

(o il procuratore)

(timbro e sottoscrizione autografa in originale)

Allegati alla presente:

- *in caso di R.T.C. costituito: copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;*
- *in caso di R.T.C. costituendo: dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.*
- *IN OGNI CASO: copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.*

³ In caso di R.T.C. la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante o procuratore del soggetto mandatario

**Spett.le
ASP CITTA' DI PIACENZA
Via Campagna n. 157
29121 Piacenza (PC)**

OGGETTO: ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AD ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE –ANNO 2022- AVVISO PUBBLICO PROT. N. - 1153/2022

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il/la sottoscritt _____
(cognome e nome)

nat a _____ (_____), il _____
(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____), Via _____, n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

in nome del concorrente
" _____ "

natura giudica del concorrente (*barrare casella di interesse*):

- organizzazione di volontariato _____
- associazione e/o ente di promozione sociale _____
- impresa sociale _____
- cooperativa sociale _____
- rete associativa _____
- società di mutuo soccorso _____
- associazione/fondazione _____
- ente di carattere privato diverso dalle società, costituito per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civilistiche, solidaristiche o di utilità sociale secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 _____

con sede legale in _____ (_____), Via _____, n. _____
_____, (luogo) (prov.) (indirizzo)

nella sua qualità di:

(*barrare la casella che interessa*)

Titolare o Legale Rappresentante

Procuratore speciale/generale

DICHIARA
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

1. il numero di partita IVA è il seguente: _____
2. di aver preso esatta cognizione della natura dell'attività di coprogettazione e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'esecuzione dell'attività stessa; di accettare, senza condizione e riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso e nei relativi allegati (compreso lo schema di convenzione); di avere preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta/istanza delle condizioni contrattuali e dei relativi oneri nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza;
3. l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) cui inviare le eventuali comunicazioni è il seguente: _____;
4. di impegnarsi a mantenere valida e vincolante la proposta progettuale presentata per 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione della stessa;
5. di non partecipare alla selezione per ciascun progetto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ovvero partecipare alla selezione per il medesimo progetto singolarmente e nell'ambito di raggruppamento temporaneo o consorzio;
6. il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione nonché il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i. (* per le cause di esclusione di cui all'art. 80, si veda in calce al modulo)
7. l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80, comma 1 e comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. sia nei propri confronti che per i soggetti indicati all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e di seguito riportati¹:

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA

¹ Ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 le dichiarazioni vanno rese per i seguenti soggetti:

- del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso.

NB: In alternativa le dichiarazioni di cui all'art. 80, comma 1 e 2, possono essere rese dai diretti interessati.

8. l'iscrizione (**nb:selezionare la casella di interesse**):
- al "Registro unico nazionale del terzo settore" in qualità di _____;
 - all'Albo regionale delle cooperative sociali, ove esistente, ed il rispetto dell'applicazione dei contratti nazionali sottoscritti dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;
 - l'iscrizione nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato;
 - l'iscrizione nel Registro delle Associazioni di promozione Sociale;
 - l'iscrizione nel Registro delle imprese sociali
 - l'iscrizione agli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale: **(specificare)**
9. la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;
10. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'ASP Città di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto dell'ASP Città di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;
11. il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
12. *in relazione alla posizione INAIL o INPS attiva* (**barrare la casella di interesse**):
- di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);
oppure
 - di non essere soggetto alla normativa in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
13. di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 e smi;
14. il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- 15. barrare la casella di interesse e compilare i campi di riferimento**
- che l'impresa/ente è in regola con le norme sul diritto del lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000 (indicare l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999_____);
oppure
 - la non assoggettabilità agli obblighi derivanti dalla legge 12.03.1999 n. 68 in quanto_____;
(indicare l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999_____);
16. l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge n. 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto dell'Avviso in oggetto, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'ASP Città di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

17. barrare la casella di interesse

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente
oppure
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente
oppure
- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; (laddove ricorra questa ipotesi indicare il nominativo e la sede dell'altro concorrente _____);

18. di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;

19. di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate;

20. di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

21. l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni;

22. di esprimere il consenso previsto dall'art. 13 della Legge n. 196/2003 e del Reg. UE n. 679/2016 affinché l'ASP Città di Piacenza possa eseguire nelle forme di legge il trattamento dei dati comunicati nell'offerta per finalità connesse all'eventuale rapporto contrattuale ed alla comunicazione e pubblicazione dei dati relativi all'Avviso in oggetto;

visto il disposto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 appone la sottoscrizione alla presente dichiarazione consapevole delle responsabilità penali, amministrative e civili previste nell'ipotesi di dichiarazioni false o incomplete.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE¹

(o il procuratore)

(timbro e sottoscrizione autografa in originale)

N.B.: in caso di R.T.C. o di consorzio la presente dichiarazione sostitutiva dovrà essere compilata e sottoscritta anche dai legali rappresentanti (ovvero dai procuratori) dei soggetti mandanti/consorziati.

Allegati alla presente:

- 1. (in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore) procura generale o speciale, in originale o in copia autenticata;**
- 2. IN OGNI CASO: copia non autenticata dello statuto**
- 3. IN OGNI CASO: copia non autenticata dell'atto costitutivo;**
- 4. IN OGNI CASO copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

***Art. 80. (Motivi di esclusione) Art. 80 (Motivi di esclusione) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.**

Art. 80

(Motivi di esclusione)

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#) ((...)) per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli [articoli 416, 416-bis del codice penale](#) ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'[articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), dall'[articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43](#) e dall'[articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli [articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale](#) nonché all'[articolo 2635 del codice civile](#);

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli [articoli 2621 e 2622 del codice civile](#);

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del [codice penale](#), riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'[articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109](#) e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il [decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24](#);

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'[articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#) o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli [articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#), con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle

informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'[articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#).

3. L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'[articolo 179, settimo comma, del codice penale](#) ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'[articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602](#). Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al [decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015](#), ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. *Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Per gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale s'intendono quelle di cui al quarto periodo. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle stabilite da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e previo parere del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente periodo, recante limiti e condizioni per l'operatività della causa di esclusione relativa a violazioni non definitivamente accertate che, in ogni caso, devono essere correlate al valore dell'appalto e comunque di importo non inferiore a 35.000 euro. Il presente comma non si applica quando l'operatore*

economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della delega di cui all'[articolo 1 della legge 19 ottobre 2017, n. 155](#) e dall'articolo 110; c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità';

c-bis) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;

c-quater) l'operatore economico abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231](#) o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'[articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#);

f-bis) l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'[articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55](#). L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non e' stata rimossa;

i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'[articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68](#), ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'[articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 12 luglio 1991, n. 203](#), non risulti aver denunciato i fatti all'autorita' giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#). La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalita' del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'[articolo 2359 del codice civile](#) o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2,4 e 5.

7. Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, e' ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non e' escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non puo' avvalersi della possibilita' prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza penale di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacita' di contrattare con la pubblica amministrazione, la durata della esclusione dalla procedura d'appalto o concessione e':

a) perpetua, nei casi in cui alla condanna consegue di diritto la pena accessoria perpetua, ai sensi dell'articolo 317-bis, primo periodo, del [codice penale](#), salvo che la pena sia dichiarata estinta ai sensi dell'[articolo 179, settimo comma, del codice penale](#);

b) pari a sette anni nei casi previsti dall'articolo 317-bis, secondo periodo, del [codice penale](#), salvo che sia intervenuta

riabilitazione;

c) pari a cinque anni nei casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), salvo che sia intervenuta riabilitazione.(12)

10-bis. Nei casi di cui alle lettere b) e c) del comma 10, se la pena principale ha una durata inferiore, rispettivamente, a sette e cinque anni di reclusione, la durata della esclusione e' pari alla durata della pena principale. Nei casi di cui al comma 5, la durata della esclusione e' pari a tre anni, decorrenti dalla data di adozione del provvedimento amministrativo di esclusione ovvero, in caso di contestazione in giudizio, dalla data di passaggio in giudicato della sentenza. Nel tempo occorrente alla definizione del giudizio, la stazione appaltante deve tenere conto di tale fatto ai fini della propria valutazione circa la sussistenza del presupposto per escludere dalla partecipazione alla procedura l'operatore economico che l'abbia commesso.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o societa' sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'[articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159](#), ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne da' segnalazione all'Autorita' che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravita' dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione e' cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, puo' precisare, al fine di garantire omogeneita' di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrono i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

Allegato C – schema relazione

NB: occorrerà presentare una relazione per ogni progetto per il quale si intende partecipare. Le relazioni, unitamente agli altri documenti richiesti ai partecipanti, dovranno essere inserite in un unico plico

**Spett.le
ASP CITTA' DI PIACENZA
Via Campagna n. 157
29121 Piacenza (PC)**

OGGETTO: ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE –ANNO 2022- AVVISO PUBBLICO PROT. N. 1153/2022

RELAZIONE IN MERITO ALLE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE, TECNICO, PROFESSIONALI E SOCIALI – AREA PROGETTUALE N. _____ - CIG:

1. SOGGETTO PROPONENTE

...

2. REFERENTE DEL PROGETTO E RUOLO

...

A) elenco delle risorse umane dell'organizzazione, corredato di competenze tecnico/professionali, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti (specifiche qualifiche, titoli scolastici, e professionali posseduti):

B) elenco dei servizi gestiti e delle esperienze maturate nell'ultimo triennio in attività affini a quelle oggetto di coprogettazione:

C) descrizione della rete di enti e organizzazioni territoriali con i quali il soggetto coopera stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito sociale, preferibilmente tramite attestazioni prodotte dai partner dei rapporti di collaborazione in essere:

Luogo, Data

Timbro e Firma

Allegato C – schema relazione

NB: occorrerà presentare una relazione per ogni progetto per il quale si intende partecipare. Le relazioni, unitamente agli altri documenti richiesti ai partecipanti, dovranno essere inserite in un unico plico

NB: occorrerà presentare una proposta progettuale per ogni progetto per il quale si intende partecipare. Le relazioni, unitamente agli altri documenti richiesti ai partecipanti, dovranno essere inserite in un unico plico

Spett.le
ASP CITTA' DI PIACENZA
Via Campagna n. 157
29121 Piacenza (PC)

OGGETTO: ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE –ANNO 2022- AVVISO PUBBLICO PROT. N. 1153/2022

PROPOSTA PROGETTUALE PER IL PROGETTO N _____ - cig: _____

1. SOGGETTO PROPONENTE

...

2. REFERENTE DEL PROGETTO E RUOLO

...

a) individuazione di elementi di innovazione e sperimentazione:

b) strumenti di governo dell'attività di coprogettazione e di presidio della gestione in partenariato dei servizi e interventi:

c) modalità di realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni progettuali:

d) risorse aggiuntive proposte dal soggetto:

Luogo, Data

Timbro e Firma

CONVENZIONE TRA L'ASP CITTA' DI
PIACENZA E _____ PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
_____ - AREA
CARCERE- ANNO 2022

PROGETTO N. ____ – CIG: _____

Scrittura privata

SCRITTURA PRIVATA

TRA

Dott.ssa Cristiana Bocchi, nata a Fiorenzuola d'Arda (PC) il 29.07.1971, in qualità di Direttore Generale dell'ASP Città di Piacenza, c.f. 01555270337, corrente in Piacenza (PC), via Campagna n. 157, e domiciliata per la carica presso la sede legale dell'ASP Città di Piacenza, la quale dichiara di agire esclusivamente in nome e per conto e nell'interesse del suddetto Ente, di seguito denominato "ASP";

E

Dott./Dott.ssa _____, nato/a a _____ () il _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante _____ della _____, corrente in _____ (), Via _____ n. _____, c.f. _____, il quale/la quale dichiara di agire esclusivamente in nome e per conto e nell'interesse della suddetta Organizzazione, e domiciliato/a, per la carica, presso la sede legale suddetta, di seguito nel presente atto denominata anche "Affidatario" o "Assegnatario";

PREMESSO CHE:

- con determinazione dirigenziale n. ___ del _____ è stato approvato l'Avviso pubblico, con relativi allegati, di indizione dell'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale, area carcere, per l'anno 2022. L'avviso in parola prevede la realizzazione di n. 6 progetti;
- l'avviso pubblico di cui al precedente punto veniva pubblicato sul sito istituzionale dell'ASP "Città di Piacenza" in data _____ (prot. ASP n. _____);
- il predetto avviso prevedeva come termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione/manifestazioni di interesse il giorno _____, ore _____;
- con determinazione dirigenziale n. ___ del _____ venivano approvate le operazioni dell'istruttoria pubblica effettuate dalla Commissione tecnica, nominata con determinazione dirigenziale n. ___ del _____, nelle sedute del _____;
- mediante la determinazione dirigenziale di cui al precedente punto (n.... del.....) veniva approvata la proposta di assegnazione – formulata dalla Commissione Giudicatrice nella seduta del _____ (si veda verbale n. ___ del _____, conservato agli atti d'ufficio)
- e, per l'effetto veniva disposto il relativo affidamento, dei seguenti progetti ai concorrenti di seguito elencati:

.....

- in capo all'affidatario del presente progetto è stata verificata l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art.80 del D. Lgs. n. 50/2016 (per quanto compatibile);
- il percorso di co-progettazione per il progetto n. ____ (_____ - cig: _____), ha pertanto visto l'approfondimento, la condivisione e quindi la puntuale ridisegnazione e pianificazione degli elementi progettuali proposti dall'Affidatario sulla base della più precisa connessione tra gli stessi e gli obiettivi perseguiti dall'ASP;
- lo schema della presente convenzione è stato approvato con determinazione dirigenziale n. ____ del _____;

Tutto ciò premesso, le parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1. Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha per oggetto l'attuazione di interventi volti a raggiungere le finalità di cui al successivo art. 2 e relativi al seguente ambito progettuale: progetto n.

“ _____ ”- cig:
_____”.

Articolo 2. Finalità ed obiettivi degli interventi

Gli interventi dovranno svilupparsi ed articolarsi secondo le seguenti linee di azione previste dall'avviso pubblico prot. ASP n. ____ del _____:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

....

Articolo 3. Impegni del Soggetto affidatario

L'Ente Affidatario si impegna a:

- rispettare tutte le condizioni previste dall'avviso pubblico prot. ASP n. ____ del _____ che, anche se non materialmente allegato, si intende qui interamente richiamato;
- rispettare quanto indicato nella propria proposta progettuale formulata in sede di selezione pubblica;
- rispettare tutte le normative vigenti in materia.

Articolo 4. Criterio di rimborso di oneri spese sostenute e tracciabilità

Il rimborso per lo svolgimento del progetto oggetto del presente atto è fissato in € _____00 (_____/00), iva inclusa se dovuta.

Nell'importo previsto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, e perciò il costo per il personale, le spese per materiale necessario alla realizzazione delle attività e gli eventuali altri costi di coordinamento e organizzazione del servizio/progetto. Con tale somma sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di co-progettazione e di adeguamento.

L'importo sopra indicato verrà liquidato in n. 2 tranches nel seguente modo:

- 50% dell'importo totale a titolo di acconto (da richiedersi al momento della stipula del presente atto);
- 50% dell'importo totale a titolo di saldo (da richiedersi a progetto ultimato e previa verifica da parte di ASP Città di Piacenza delle prestazioni effettivamente rese dal soggetto affidatario).

L'affidatario del progetto in parola dovrà in ogni caso rendicontare dettagliatamente ad ASP le spese sostenute a seguito della stipula della presente convenzione con l'Ente stesso. L'ASP, in ogni caso, provvederà a liquidare gli importi effettivamente rendicontati (mediante la presentazione di appositi giustificativi di spesa) da parte del soggetto affidatario e sostenuti esclusivamente dopo la stipula della presente convenzione.

L'ASP provvede a liquidare il corrispettivo entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura elettronica, assunta al Protocollo, ove idonea e regolare. Si precisa che la fattura elettronica dovrà essere intestata ad ASP Città di Piacenza, corrente in Via Campagna n. 157, 29121, Piacenza, cod. univoco Ufficio UFZOAK, C.F. 01555270337. La prestazione, ai fini IVA (se dovuta), è sottoposta a regime di split-payment qualora sussistano i requisiti previsti dalla normativa di settore.

La corresponsione dei singoli importi sarà inoltre subordinata all'accertamento della regolarità contributiva del soggetto affidatario, attestata da certificazione DURC in corso di validità (ove previsto per legge).

Si precisa che il Tesoriere dell'ASP Città di Piacenza applica una commissione a carico del beneficiario pari ad euro 2,50 per ogni pagamento effettuato tramite bonifico bancario. Pertanto sarà ad esclusivo carico dell'affidatario la commissione sopra indicata.

L'Ente Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e si impegna alla comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 7 del citato articolo, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010.

Articolo 5. Documenti facenti parte della convenzione

Si intendono parte integrante e sostanziale della presente convenzione il Protocollo gestionale (elaborato in fase di coprogettazione) allegato alla presente convenzione (Allegato ___), che le parti dichiarano di conoscere e accettare interamente.

Si intendono qui invece esplicitamente richiamati i seguenti documenti (conservati agli atti d'ufficio), che seppur non allegati si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto ed accettati integralmente dalle parti:

A) Proposta progettuale presentata in sede di istruttoria pubblica da parte dell'Affidatario.

Articolo 6. Riservatezza dei dati trattati

L'ASP Città di Piacenza è il titolare del trattamento dei dati. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale.

A sua volta l'Assegnatario è tenuta all'osservanza del D.Lgs. n. 196/2003 e Reg. UE n. 2016/679 ed a indicare il soggetto responsabile del trattamento dei dati.

L'Affidatario procederà al trattamento dei dati come segue:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del progetto gestito;
- non potrà comunicare a terzi né diffondere dati in suo possesso, né conservarli alla scadenza della Convenzione;
- dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso.

Articolo 7. Obblighi verso il personale, responsabilità e garanzie

Gli eventuali dipendenti impiegati dell'affidatario avranno rapporti di lavoro esclusivamente con l'Affidatario stesso che dovrà osservare nei loro confronti tutte le norme relative alle retribuzioni, assicurazioni, prevenzione degli infortuni sul lavoro, contributi a vario titolo posti a carico dei datori di lavoro, stabiliti dalla normativa vigente, nonché derivanti dal CCNL ed eventuali contratti integrativi. Nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con l'ASP, restando quindi a esclusivo carico dell'Ente Affidatario tutti gli oneri relativi alla gestione del personale stesso. È posto a carico dell'Ente Affidatario la trasmissione all'ASP di tutto il personale impiegato, ivi compresi volontari, nell'esecuzione della Convenzione, con riserva dei Responsabili di ASP di incontrare il personale medesimo. Tale adempimento dovrà essere assicurato anche nell'ipotesi di nuovi assunti o di eventuali sostituzioni in corso d'opera.

L'Affidatario è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività e l'ASP è

sollevata da qualsiasi pretesa, azione, domanda o altro che possa derivare, direttamente o indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.

L'Assegnatario garantisce inoltre la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, l'utilizzo dei dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione e informazione degli addetti e ogni altro obbligo di legge.

A garanzia dei rischi connessi alle attività derivanti dalla gestione delle attività oggetto della presente Convenzione, l'Affidatario è in possesso, di idonea assicurazione con primaria società a copertura di responsabilità civili (RCT/RCO) per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, volontari o altri addetti che partecipano alle attività, dai frequentatori del servizio e in ogni caso verso terzi. L'ASP è considerata nel novero dei "terzi" a tutti gli effetti. Le coperture assicurative devono essere valide per tutto il periodo della Convenzione e l'Affidatario deve trasmettere periodicamente le relative ricevute di quietanza dei premi.

L'Affidatario dovrà dare immediata comunicazione oltre che alla Compagnia di Assicurazione anche all'ASP di ogni evento suscettibile di arrecare danno e di ogni sinistro comunque segnalato o avvenuto in danno di persone e/o cose e dovrà tenere aggiornata l'ASP di ogni sviluppo in merito.

Resta inoltre inteso che l'Affidatario dovrà essere in possesso delle assicurazioni obbligatorie previste dalla legge, tra le quali le assicurazioni contro gli infortuni per i propri dipendenti ai sensi di legge (INAIL - prevenzione contro gli infortuni e altre assicurazioni sociali) e le assicurazioni della Responsabilità Civile Auto (R.C.A.) previste per legge.

Articolo 8. Divieto di cessione e subappalto

É vietato cedere anche parzialmente le attività oggetto della presente Convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e fatta salva la richiesta di risarcimento dei danni che ASP potrà avanzare all'affidatario del presente progetto.

É fatto divieto all'assegnatario di subappaltare totalmente o parzialmente il servizio/progetto affidato, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di proposta-offerta, pena l'immediata risoluzione della Convenzione.

Articolo 9. Inadempienze e penali

Ove siano accertati casi di inadempienza agli obblighi derivanti dall'esecuzione della Convenzione, salvo che non siano dovuti a causa di forza maggiore, l'ASP Città di

Piacenza si riserva di irrogare una penale - dopo contestazione mediante pec degli addebiti e valutazione delle controdeduzioni che l'Affidatario può produrre entro 10 giorni dalla data di ricezione della contestazione - rapportata alla gravità dell'inadempienza sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento del servizio/progetto e del danno d'immagine provocato all'ASP stessa, oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

Le penali sono determinate nel seguente modo:

- per l'espletamento delle attività e servizi con modalità non conformi a quelle previste dalla Convenzione e a quelle che l'affidatario si è impegnato a seguire come risultanti dal progetto presentato: penale giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto del presente accordo;
- per l'inottemperanza degli obblighi previdenziali e delle norme in materia di lavoro nei confronti di eventuale personale impiegato nel servizio: penale di € 500,00 per ogni operatore.

Qualora vengano accertati in corso di attività casi di inadempienza non compresi tra quelli sopra elencati, l'ASP si riserva di irrogare penali di importo variabile da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 500,00, salvo il risarcimento del danno ulteriore, a seconda della gravità dell'inadempimento valutata secondo i criteri già esposti.

Articolo 10. Risoluzione della Convenzione

Possono costituire causa di risoluzione:

- gravi irregolarità che possano arrecare danno ai destinatari del servizio/progetto o, anche indirettamente, all'ASP;
- la violazione del divieto di subappalto/cessione di cui al precedente art. 9;
- la violazione dell'obbligo di permettere all'ASP di vigilare sul corretto svolgimento del servizio;
- l'esecuzione di transazioni relative alla presente Convenzione senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane spa, ai sensi dell'art. 3, comma 8, Legge 136/2010;

In caso di risoluzione della Convenzione per i motivi di cui sopra, non spetta all'Affidatario alcun indennizzo e l'ASP ha facoltà di richiedere eventuali somme relative al danno che possa esserne derivato.

La Convenzione si intenderà revocata nel caso di fallimento del affidatario o di sottoposizione dello stesso a procedure concorsuali che possano pregiudicare l'espletamento del progetto, salvo il recupero dei maggiori danni arrecati all'ASP.

Articolo 11. Clausola risolutiva espressa

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono cause di risoluzione della Convenzione le seguenti ipotesi:

- apertura di una eventuale procedura concorsuale a carico dell'Affidatario;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte dell'Ente Affidatario;
- interruzione non motivata del progetto;
- gravi violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari;
- gravi violazioni e/o inosservanze delle norme della presente Convenzione relative al personale e/o ai volontari;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
- gravi difformità nella realizzazione del progetto e del protocollo gestionale;
- quando l'Affidatario si renda colpevole di frode o negligenza nell'esecuzione del presente accordo;
- motivi di pubblico interesse, adeguatamente specificati e in qualsiasi momento;
- gravi violazioni degli obblighi assicurativi e previdenziali, nonché relativi al pagamento delle retribuzioni al personale impiegato nell'esecuzione del presente contratto.

Nelle ipotesi sopraindicate la Convenzione può essere risolta di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'ASP, in forma di posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Qualora l'ASP si avvalga di tale clausola, l'Affidatario incorre nella perdita di qualsiasi diritto derivante dalla presente convenzione, salvo il risarcimento a favore dell'ASP del danno per l'eventuale nuova Convenzione che si vedrà costretta a stipulare con un altro soggetto e per tutte le circostanze che potranno verificarsi.

Articolo 12. Potere di controllo e vigilanza

L'ASP potrà eseguire, in qualsiasi momento e senza preavviso, interventi di controllo sulle modalità di svolgimento del progetto, per verificare che l'esecuzione dello stesso avvenga secondo quanto previsto nella presente Convenzione e nel rispetto delle norme di legge. Eventuali irregolarità od omissioni riscontrate verranno comunicate all'Affidatario. I controlli svolti e la stessa facoltà di controllo non sollevano l'Affidatario dalle proprie responsabilità. L'Affidatario è tenuto ad assicurare ad ASP tutta la collaborazione necessaria, fornendo i chiarimenti richiesti e la relativa documentazione.

Articolo 13. Variazioni

Nel mantenimento delle finalità e obiettivi della presente Convenzione, le Parti possono, nel corso dello svolgimento delle attività, concordare correttivi e variazioni alla Convenzione stessa di carattere organizzativo, logistico e gestionale. Tali variazioni dovranno essere concordate per iscritto.

Articolo 14. Durata della Convenzione

La presente Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31/12/2022, con possibilità per l'ASP di disporre eventuali proroghe motivate che non dovranno comunque superare i trenta giorni operativi.

L'ASP potrà recedere dal presente accordo per qualsiasi motivo di pubblico interesse, senza che l'Affidatario possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Articolo 15. Oneri fiscali e registrazione

Le spese eventuali spese relative alla registrazione del presente atto sono ad esclusivo carico del Soggetto affidatario.

Articolo 16. Foro competente

Per la soluzione delle controversie derivanti dalla presente Convenzione, viene escluso espressamente il deferimento al collegio arbitrale. Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le Parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente in via esclusiva è il Tribunale di Piacenza.

Articolo 17. Rinvii normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Per l'Affidatario: _____ (firmato digitalmente)

Per l'ASP Città di Piacenza: Dott.ssa Cristiana Bocchi (firmato digitalmente)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. , previa lettura del presente accordo, le parti dichiarano di approvare espressamente e specificamente le clausole di cui ai seguenti articoli della presente convenzione mediante l'unica sottoscrizione digitale apposta al presente contratto in formato elettronico, con specifica manleva dell'ASP Città di Piacenza: Articolo 3 (Impegni del soggetto affidatario), Articolo 4 (Criterio di rimborso di oneri spese sostenute e tracciabilità), Articolo 8 (Divieto di cessione e subappalto), Articolo 9 (Inadempienze e penali), Articolo 10 (Risoluzione della Convenzione), Articolo 11 (Clausola risolutiva espressa), Articolo 14 (Durata della Convenzione), Articolo 15 (Oneri fiscali e registrazione), Articolo 16 (Foro Competente).

Per l'Affidatario: _____ (firmato digitalmente)

Per l'ASP Città di Piacenza: Dott.ssa Cristiana Bocchi (firmato digitalmente)